UNIONE PENSIONATI UNICREDIT
Gruppo Territoriale Emilia Romagna / Marche

Presidente: Anna Rita Guidi
Vice Presidente: Giovanna Lenzi.(Segretario Amministrativo)
Consiglieri: Antonio Potito De Magistris (*Segretario Nazionale*), Rosario Gioia (Gestione Anagrafica), Emma Giuditta, Giuseppe Travaglini (Fiduciario Marche),Verena Ponti (Fiduciaria Forlì – Cesena – Faenza), Giordano Giacomini (Fiduciario Rimini)
Revisore dei Conti: Guido Turrini

Contatti: Causa Covid 19 è possibile contattarci tramite upubologna@gmail.com

Notiziario n. 233 Febbraio 2021

1) NUOVA "GOVERNANCE" FONDO PENSIONE. COSA CAMBIA

TUTTO CAMBIA….

Come ci e' gia' stato detto molte volte, il " NOSTRO FONDO", cioe' la Sezione 1 (ex dipendenti Credito Italiano) del Fondo Pensione per i dipendenti Unicredit e' ANOMALO.
Questo secondo i parametri della COVIP , in quanto a capitalizzazione collettiva, anziche' individuale.

CAMBIA LA "GOVERNANCE", cioe' il Consiglio di Amministrazione in scadenza, formato da 10 Consiglieri,in sede di rinnovo delle cariche, verra' sostituito dalla presenza sia di Consiglieri che di Delegati.

Per questo motivo, vi avevamo invitato a sottoscrivere le due distinte liste, di Consiglieri e di Delegati, proposte dalla Segreteria Nazionale, con scadenza 23.02.

VI INVITO A LEGGERE, se non l'avete ancora fatto, la mail del nostro Segretario Nazionale, Antonio De Magistris, inviata il 21 scorso, molto interessante.

TORNEREMO MOLTO PRESTO SULL'ARGOMENTO.

2) COME ERAVAMO, COME SIAMO, COME SAREMO.

Carissime amiche e Carissimi amici, vogliamo cominciare dal "COME ERAVAMO" ?

E' per noi un vero piacere inviarvi le foto che l'amico Guido Lunazzi di Ancona, ci ha inviato, tratte dal volume sul Centenario della nascita del Credito Italiano, in suo possesso.

Ecco il "vecchio" Credito Italiano ! E noi..... COME ERAVAMO?

Se volete, comincio io a ...raccontarmi!

Ricordo ancora il giorno in cui sono stata assunta al Credito Italiano di Bologna, primo giugno 1978, e ricordo ancora quanto fossi emozionata.
E voi, come vi sentivate il primo giorno di lavoro?

In fondo, in ufficio, si trascorreva gran parte della nostra giornata. Della nostra vita. Una vita fatta di lavoro, ma anche di rapporti interpersonali, a volte burrascosi, pieni di tensione, altre volte amichevoli, che ci facevano sorridere.

Un mondo a parte rispetto alla vita al di fuori del luogo di lavoro.

Quando sono stata assunta io, la banca era aperta solo di mattina, non esisteva il Bancomat, e .di conseguenza, c'erano code alle casse (tutte aperte!). Si pagava e prelevava solo con gli assegni.
Ricordo che una delle mie prime mansioni fu quella di addebitare gli assegni (dopo il Corso Sportello al CFP di Lesmo), per poi apporvi un timbro (da pigiare sul tampone imbevuto di inchiostro!) e portarlo ad una delle casse.
E' capitato che quando tornavo a casa, mia madre mi domandasse se lavorassi in una banca o in un'officina (...spesso il timbro mi cadeva sul vestito!).

Allo Sportello eravamo in tanti, per lo piu' giovani, tranne il funzionario ed il capo ufficio.
Eravamo tutti, maschi e femmine, vestiti bene (era obbligatorio). Giacca e cravatta per gli uomini.Da poco, per le donne, non era piu' obbligatorio il grembiule nero.

Poi nacquero gli Assistenti al Pubblico, ed io ero tra quelli. Nacquero il Bancomat ed i Fondi Comuni d'Investimento.
Non c'erano i Computer, solo le Circolari da conoscere per sopravvivere.

Poi poi, poi.....

C'e' qualcuno che ha voglia di raccontarsi??? Speriamo di SI !!!!

NON VEDIAMO L'ORA DI LEGGERE ALTRE STORIE!!!

Temo che le foto dell'amico Lunazzi, che ringraziamo ancora per la disponibilita e l'entusiasmo, ve le invieremo prossimamente perche'... non sono capace di allegarle!

Cordialissimi saluti da tutti noi ed a presto,

Anna Rita Guidi